



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

## Verbale n. 2

---

**PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F1 PRESSO IL CORSO DI LAUREA IN STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI NICCOLO' CUSANO – TELEMATICA ROMA BANDITA CON D.R. N. 2154 E PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 27.10.2020.**

Il giorno 04.02.2021 alle ore 10.30, il Comitato della procedura valutativa di cui al titolo si riunisce al completo, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per procedere alla valutazione dei candidati.

Il Comitato, così composto:

Prof.ssa Rosa Giulio, Università degli Studi di Salerno, Presidente  
Prof. Gianluca Genovese, Università Suor Orsola Benincasa  
Prof. ssa Roberta Colombi, Università degli Studi Roma Tre  
Prof. ssa Rossella Palmieri, Università degli Studi di Foggia, Segretario

risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Il Comitato, dopo aver preso atto che sono state presentate n. 11 domande dai seguenti candidati:

- 1) Emanuele D'Angelo
- 2) Maiko Favaro
- 3) Stefano Jossa
- 4) Pamela Parenti
- 5) Martina Piperno
- 6) Annarita Placella
- 7) Daniela Privitera



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

- 8) Michele Rossi
- 9) Anna Maria Salvadè
- 10) Carlo Serafini
- 11) Leonardo Terrusi

dopo aver constatato:

- di non avere alcun rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con i candidati;
- che non sussistono le cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c. e cause di conflitto di interessi;

dopo aver inviato agli uffici le singole dichiarazioni dei componenti,

in data 19 gennaio 2021 ha ricevuto dagli uffici le domande e la documentazione presentate dai candidati al fine di espletare la procedura di valutazione, sulla base dei criteri fissati nella prima seduta del 13 gennaio 2021.

Per ciascun candidato si procede alla disamina del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni e viene formulato un giudizio collegiale in base ai criteri fissati dalla commissione.

## **CANDIDATO: EMANUELE D'ANGELO**

### **Giudizio collegiale:**

Il candidato **EMANUELE D'ANGELO** è docente di Storia dello spettacolo, Storia della musica e del teatro musicale, Storia del cinema ed Estetica delle arti visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. La sua produzione scientifica è caratterizzata da interessi prevalentemente musicali, con al centro la figura e l'opera di Arrigo Boito, a cui ha dedicato un'articolata monografia (*Arrigo Boito drammaturgo per musica. Idee, visioni, forma e battaglie*, 2010), ma toccano anche Verdi, Puccini e in genere i libretti per musica: su quest'ultimo versante si segnala, per l'accurata ricostruzione della trama dei richiami intertestuali, il volume *Leggendo libretti. Da "Lucia di Lammermoor" a "Turandot"*, (2013). Si tratta di una produzione che, pur non priva di elementi innovativi, non mostra attenzione particolare alla trasversalità della ricerca caratterizzante il settore della





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

letteratura italiana, lungo l'asse diacronico delle modifiche del canone, dei generi letterari e degli autori eminenti. L'impegno didattico del candidato riguarda lo spettacolo e l'attività di laboratorio di lingua italiana; il curriculum non attesta un adeguato possesso di competenze ed esperienze nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario, ivi compreso l'impegno in attività istituzionali, organizzative e di servizio. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **sufficiente**.

**CANDIDATO: MAIKO FAVARO**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato **MAIKO FAVARO** è assistente di Letteratura italiana nell'Università di Fribourg e ha svolto attività didattiche anche nell'Università di Harvard. Ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali, ha organizzato eventi nazionali e internazionali ed è componente di comitati scientifici di riviste di rilievo per il settore. Il contributo più rilevante e originale è costituito dal volume sulla trattatistica amorosa del cinquecento, da Bembo al Minturno, dal Muzzarelli al Centorio degli Ortensi (*«L'ospite preziosa». Presenze della lirica nei trattati d'amore del Cinquecento e del primo Seicento*, 2012); persuasive, sia pure con un minore gradiente di innovatività, anche le *Riflessioni sulle lettere amoroze del '500* (2016). Il candidato ha inoltre restituito un informato panorama della ricezione del poema dantesco tra Otto e Novecento, con *Dante da una prospettiva friulana. Sulla ricezione della «Divina Commedia» in Friuli dal Risorgimento ad oggi* (2017) e si è misurato, con esiti critici diseguali, con alcuni aspetti dell'itinerario intellettuale e autoriale di esponenti di spicco della letteratura novecentesca, da Saba e Penna a Manganelli e Moravia. Dal curriculum si evince inoltre una sufficiente esperienza organizzativa e di servizio nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **buono**.





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

## CANDIDATO: STEFANO JOSSA

### Giudizio collegiale:

Il candidato **STEFANO JOSSA** è Reader presso la Royal Holloway, University of London. Ha al suo attivo una cospicua attività come relatore e organizzatore di convegni e di giornate di studio nazionali e internazionali, ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali conseguendo finanziamenti per la ricerca, è componente del comitato scientifico di riviste di rilievo per il settore. Presenta un solido e bene articolato curriculum, congruente con il SSD L-FIL-LET/10, e una produzione scientifica consistente, continua nel tempo, con buona e talora ottima collocazione editoriale. Il centro degli interessi scientifici del candidato è rappresentato dagli studi sulla cultura del Rinascimento italiano e in particolare sull'Ariosto, con numerosi contributi saggistici e alcune monografie, tra le quali il profilo-compendio *Ariosto* (2009), che rende accessibili a un pubblico vasto gli esiti originali delle sue pluriennali ricerche sull'autore del *Furioso*. In questo nucleo denso e insieme vario, sorretto da una rigorosa metodologia, si segnalano inoltre l'approfondita analisi della costruzione di una tipologia poetica in opere di intensa sperimentazione, dal Trissino, Alamanni e Giraldi al Pigna, e dunque tra il *Furioso* e la *Liberata* (*Ordine e casualità: ideologizzazione del poema e difficoltà del racconto tra Ariosto e Tasso*, 2000), e la puntuale contestualizzazione del rapporto tra il primo *Furioso* e il modello oraziano (*La trave e la pagliuzza a Corte. Il primo Furioso tra Orazio ed Erasmo*, 2020). L'altra linea di ricerca fruttuosamente frequentata dal candidato riguarda la costruzione letteraria dell'identità nazionale in Italia, rappresentata soprattutto dai volumi *L'Italia letteraria* (2006) e *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano* (2013), dove si indagano le ragioni per cui il romanzo italiano non presenti personaggi capaci di divenire modelli e simboli nell'immaginario collettivo. Il candidato è stato dal 2008 e con continuità titolare di insegnamenti congruenti con l'impegno didattico richiesto dal bando, e ha maturato ampie esperienze all'interno delle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario, nonché in attività istituzionali, organizzative e di servizio. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **eccellente**.





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

**CANDIDATO: PAMELA PARENTI**

**Giudizio collegiale:**

La candidata **PAMELA PARENTI** è tecnico a tempo indeterminato dal 04.11.1996 a oggi presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dove è stata coordinatrice del supporto alla ricerca presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte; responsabile della Segreteria didattica del Dottorato in Studi Comparati: Letterature, Lingue e Arti; web master e docente a contratto di Lingua italiana a studenti e dottorandi stranieri nell'ambito dei corsi promossi dal CLICI (Centro di Lingua e Cultura Italiana – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"). La produzione scientifica della candidata è congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare e concorsuale per il quale è bandita la procedura, e ha una collocazione editoriale generalmente buona. Le pubblicazioni presentate per la valutazione delineano un'attenzione particolare alla trasversalità della ricerca, dalle questioni formali che costituiscono un'ineludibile chiave d'accesso alla comprensione del testo poetico (*Fondamenti essenziali di metrica italiana*, 2010), agli interessi più ampi e continui intorno all'opera buffa napoletana (*L'opera buffa a Napoli. Le commedie musicali di Giuseppe Palomba e i teatri napoletani*, 2009, Premio Internazionale per saggi editi Centro Culturale di Studi Storici) alla commedia dell'arte ad Alfieri e Monti, con originali approfondimenti su episodi di ricezione degli autori maggiori («*Basta aver letto Bertoldo e Bertoldino*» *l'opera buffa e il Decamerone*, 2013) sino a approdare a Pirandello, analizzato con acume, spirito critico e originalità (*Il figlio cambiato dalla novella alla dimensione archetipica del mito*, 2009). La candidata – che ha partecipato a diversi progetti e gruppi di ricerca – mostra di conoscere in profondità le strutture scientifico-didattiche del sistema universitario. Le competenze maturate nel tempo, inoltre, le hanno consentito di collegare al meglio le complesse ramificazioni dell'organizzazione didattica cui si aggiungono le capacità di gestione delle attività interdisciplinari di servizio agli studenti e quelle relative alle nuove acquisizioni del digitale. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **molto buono**.



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

## CANDIDATO: MARTINA PIPERNO

### Giudizio collegiale:

La candidata **MARTINA PIPERNO** è Senior Postdoctoral Fellow a Leuven. Ha esperienze di insegnamento anche in altre università straniere (University of Warwick); ha tenuto seminari su invito in Italia e all'estero ed è stata P.I. del progetto "RoOTS: Research on Origins, Traditions and Survival". La sezione più cospicua e rilevante della sua produzione scientifica riguarda la ricostruzione del rapporto tra Leopardi e Vico, giunta a risultati maturi nella monografia *Rebuilding Post-Revolutionary Italy: Leopardi and Vico's «New Science»* (2018). Sullo stesso tema si segnala il saggio *Leopardi e Vico: etimologia, ultrafilosofia, conoscenza* (2019). E ancora Leopardi e Vico costituiscono i poli di interesse indagati con maggiore persuasività sia nella monografia *L'antichità «crudele». Etruschi e Italici nella letteratura italiana del Novecento* (2020) sia nella trama dei rapporti intertestuali e nella prospettiva della ricezione (*Giambattista Vico personaggio drammatico*, 2014; *"Eccetto l'Ariosto". Giacomo Leopardi legge l'"Orlando furioso"*, 2017; *'Primo Levi e Leopardi: l'uomo, la macchina, l'artificio'*, 2019). Si tratta di un itinerario di ricerca già rilevante ma ancora circoscritto, che delinea il profilo di una studiosa i cui interessi si concentrano sulla letteratura moderna e contemporanea. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum della candidata è **discreto**.

## CANDIDATO: ANNARITA PLACELLA

### Giudizio collegiale:

La candidata **ANNARITA PLACELLA** insegna Discipline Letterarie nel Liceo Artistico "De Chirico" di Roma. Ha conseguito due volte il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica ed è stata docente a contratto di Laboratorio di Italiano scritto e di Letteratura per l'infanzia. Ha stipulato (2006-2007) con il Dipartimento di Studi Romanzi, Università degli studi di Roma «La Sapienza», un contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di ricercatore nell'ambito del Programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

su *La «Comedia» di Dante, fonti e strutture narrative*. È socia ordinaria del Centro Internazionale di Studi sul mito (Cism) con sede a Recanati. La candidata ha, in un primo tempo, concentrato un particolare interesse sulla letteratura teatrale e la storia dello spettacolo, svolgendo un'accurata ricerca presso l'Archivio Vieusseux sui manoscritti di Eduardo De Filippo; della scoperta degli stadi redazionali inediti delle commedie ha dato conto in alcuni studi puntuali (*Varianti d'autore in Eduardo De Filippo: dalla tradizione, ai testi, alla messinscena*, 1997; *Varianti d'autore in Natale in Casa Cupiello*, 2000). La diligente monografia dantesca (*Profetismo e archetipo del puer in Dante tra Isaia, Virgilio e Paolo*, 2017) indaga con un avveduto uso delle fonti, da Gioacchino da Fiore a Bonaventura, e un'ampiezza di riferimenti bibliografici, da Cristaldi a Lanza, le strutture profonde della coscienza di profeta e della missione di salvezza rivelata nel «poema sacro». Gli studi più rilevanti riguardano tuttavia la figura di Gravina, specie con riferimento alla poetica della fantasia («*La poesia è possente a muoverci gli affetti col finto*», 2018) e al dantismo, tra filosofia e questione della lingua (*Gravina e l'universo dantesco*, 2003). Per la varietà dei suoi interessi culturali, la fisionomia scientifica della candidata non appare completamente definita, con ambiti di ricerca non del tutto omogenei e continui nel tempo e l'applicazione di categorie ermeneutiche circoscritte, se pure non prive di originalità. Non risulta dal curriculum della candidata l'impegno in attività istituzionali, organizzative e di servizio. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum della candidata è **buono**.

**CANDIDATO: DANIELA PRIVITERA**

**Giudizio collegiale:**

La candidata **DANIELA PRIVITERA** è professore a contratto di Lingua e cultura italiana presso il Middleburg College at Mills, Oakland, California; ha partecipato come relatrice a convegni in Italia e all'estero ed è membro del comitato scientifico di riviste e collane non specialistiche ma comunque di interesse per le tematiche interdisciplinari coinvolte. La produzione scientifica della candidata, edita in sedi di sufficiente rilevanza per il settore concorsuale, risulta concentrata sulla letteratura moderna e contemporanea, con un approfondimento sulla letteratura siciliana (*Surfareddu e il senso della soprannominazione in Giovanni*



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

*Verga, 2010; Per una lettura metatestuale dell'onomastica nel giallo siciliano, 2008; Viaggi marittimi in Sicilia tra Tomasi e D'Arrigo, 2015).* A ricerche più articolate come la monografia su Pascoli derivante dalla tesi di dottorato (*Pascoli: il mito infranto e la poesia come vita, 2018*) si accompagnano schede di lettura che non posseggono i caratteri dell'originalità né dell'innovatività (*L'eterna partenza e il tema del nostos: note su 'il Viaggio' di Giose Rimanelli, 2018*) e saggi circoscritti privi di rigore metodologico (*Pasolini, la profezia di Ali e lo scandalo della Storia: l'Altro, 2016*). Il curriculum non documenta l'impegno in attività organizzative o di servizio, né un possesso ampio di competenze ed esperienze nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum della candidata è **sufficiente**.

**CANDIDATO: MICHELE ROSSI**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato **MICHELE ROSSI** è dal 2019 Associate Teaching Professor of Italian nell'Università di Pennsylvania. Abilitato anche nel settore concorsuale 10/F3, i suoi studi si svolgono prevalentemente in questo ambito scientifico, mostrandosi non del tutto pertinenti con la tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando. Di stampo prettamente filologico sono infatti i contributi dedicati al Ms. Correr 1494 (2018), al Ms. 4 della Biblioteca vescovile di Padova (2010), alla figura del copista come filologo (2016). La curatela del *Commento a R. V. F. 1.136* di Francesco Filelfo (2018) e la monografia *Pedagogia e corte nel Rinascimento italiano ed europeo* (2016) presentano caratteri di originalità e sono rilevanti per le tematiche interdisciplinari ricomprese nel settore concorsuale per il quale è bandita la procedura. Nell'analisi di opere di autori contemporanei il candidato privilegia la parafrasi tematica all'approfondimento esegetico (*Musica americana e Resistenza in Una questione privata* di Fenoglio, 2015). Non sono valutabili né come originali né come innovative le recensioni a volumi di materia petrarchesca del 2006 e del 2010. Il candidato documenta una continua attività didattica nell'insegnamento di cultura italiana, diverse affiliazioni accademiche, lo svolgimento di ricerche finanziate e la partecipazione a commissioni di coordinamento studentesco. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **sufficiente**.

**CANDIDATO: ANNA MARIA SALVADÈ**

**Giudizio collegiale:**

La candidata ANNA MARIA SALVADÈ insegna a contratto Letteratura e cultura italiana nell'Università di Verona e coordina seminari annuali sul tema "Paradigmi dell'immaginario tra letteratura e geografia" nell'Università di Milano. Ha partecipato come relatrice a convegni nazionali e internazionali; dichiara di far parte del Comitato Scientifico di una rivista in preparazione («Scritture di sport»). Presenta una produzione scientifica curvata essenzialmente sul Settecento. A partire dal dottorato di ricerca si è occupata di Algarotti, di cui ha curato l'edizione delle *Poesie* (2009) e del *Giornale del viaggio da Londra a Petersbourg* (2015). Si è interessata inoltre della figura e dell'opera di Carlo Botta, di cui ha curato la *Storia d'Italia, libro 49* (2011). Presenta una monografia, *Appunti sul Castiglione* (2006), che raccoglie tre saggi su questioni diverse, i quali per taluni aspetti circoscritti apportano novità nel panorama degli studi sull'autore del *Cortegiano*. Non innovativi ma comunque diligenti risultano gli approfondimenti tematici entro l'universo semantico leopardiano («*In questo formidabile deserto del mondo*»: *solitudini leopardiane*, 2015) e la ricostruzione dell'esperienza del "Poliziano" (*Carducci e gli Amici pedanti: l'esperienza del «Poliziano»*, 2019). La candidata ha svolto una discreta attività didattica e ha partecipato alle attività di gruppi di ricerca nazionali. Dal suo curriculum non si evincono esperienze significative in attività istituzionali o nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum della candidata è **discreto**.



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

**CANDIDATO: CARLO SERAFINI**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato **CARLO SERAFINI** è docente a contratto di letteratura italiana contemporanea (Università dell'Aquila) e ha un incarico di insegnamento presso il Master di Giornalismo della Fondazione Alma Mater Università di Bologna. Redattore dell'«Illuminista», la rivista diretta da Walter Pedullà, ha condotto anche trasmissioni di Radio Educational. Il profilo scientifico del candidato è prettamente contemporaneista, come attesta anche l'aver conseguito l'ASN in Letteratura italiana contemporanea e non nello specifico settore disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori più persuasivi sotto il profilo metodologico e delle acquisizioni critiche sono le monografie *Il quinto comandamento. Studi su Federigo Tozzi* (2008), e *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo* (2012). Il candidato si è poi occupato di autori del secondo Novecento quali Dario Fo e Bianciardi e del rapporto tra giornalismo e letteratura. Non sono attestati impegni di rilievo in attività istituzionali e organizzative, né significative esperienze nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **sufficiente**.

**CANDIDATO: LEONARDO TERRUSI**

**Giudizio collegiale:**

Il candidato **LEONARDO TERRUSI** è docente di Italiano e Latino a tempo indeterminato presso il Liceo Classico statale "Q. Orazio Flacco" di Castellaneta (TA). La sua produzione scientifica, consistente e continua temporalmente, risulta non del tutto congruente con il profilo scientifico richiesto dal bando, per la prevalenza dell'approccio storico-linguistico, particolarmente evidente nelle pubblicazioni più rilevanti tra quelle presentate per la valutazione: lo studio su Masuccio Salernitano del 2005 (*El rozo idyoma de mia materna lingua. Studio sul «Novellino» di Masuccio Salernitano*), l'edizione della *Philadelphia* di Lelio Manfredi (2003), le svariate analisi dedicate ai sistemi onomastici nella letteratura





# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

(gli studi su *Funzioni e strategie onomastiche nella tradizione letteraria italiana*, 2012; sui *Nomi in tragedia*, 2013; su *Ritardi ed attese onomastiche nella Commedia*, 2018; su *Un modello onomastico per Fermo Spolino e Renzo Tramaglino*, 2019) e ai toponimi in contesti letterari (*Fiorenza e le altre*, 2019). Le pubblicazioni di ambito non strettamente filologico e linguistico non attestano il medesimo rigore metodologico, mostrando predilezione per la curiosità erudita o per l'indagine tematica, non sempre sorretta da un'adeguata e aggiornata bibliografia di riferimento (ad esempio nel capitolo doniano della raccolta «*Secondo che Galieno pone*», 2019). Il candidato ha maturato una discreta esperienza all'interno di gruppi di ricerca, come titolare di un progetto "Giovani ricercatori", componente di un progetto PRIN (2005) e di diversi progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo (ex 60%).

L'attività didattica prevalentemente svolta in ambito universitario non è congruente con l'impegno didattico richiesto dal bando, afferendo a un diverso settore disciplinare, il settore L-FIL-LET/12 nelle sue varie declinazioni: 'Storia della lingua italiana', 'Grammatica italiana', 'Didattica della lingua italiana'. Non per caso il candidato dichiara di essere stato nel 2014 vincitore *ex aequo* della procedura di selezione a un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F3, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici dell'Università degli Studi della Tuscia. Il candidato ha maturato una sufficiente esperienza nelle strutture scientifico-didattiche del sistema universitario, specie con il suo impegno pluriennale quale Cultore della materia, membro di commissioni di esame, docente e tutor di un corso di perfezionamento. Non risulta dal curriculum del candidato l'impegno in attività istituzionali, organizzative e di servizio. In sintesi, tenendo conto della tipologia di impegno didattico e scientifico previsto dal bando e del complesso dei criteri generali di valutazione individuati dalla Commissione, il giudizio unanimemente attribuito al curriculum del candidato è **discreto**.

La seduta è tolta alle ore 16.20 e il Comitato si riconvoca per il giorno 04.02.2021 alle ore 16.30, in modalità telematica per la prosecuzione dei lavori.

Letto approvato e sottoscritto.

04.02.2021



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Il Comitato di selezione

Prof.ssa Rosa Giulio, Università degli Studi di Salerno, Presidente

Prof. Gianluca Genovese, Università Suor Orsola Benincasa

Prof. ssa Roberta Colombi, Università degli Studi Roma Tre

Prof. ssa Rossella Palmieri, Università degli Studi di Foggia, Segretario